

L'Unità *due*

... LE NOTIZIE
FINO IN FONDO.

RAI
RADIO
TELEVISIONE
ITALIANA
Di tutto, di più.

MARTEDÌ 25 MARZO 1997

EDITORIALE

Nessuna pillola sconfiggerà la psicoanalisi

LUIGI CANCRINI

LA PSICOANALISI, scriveva Freud, è perturbante. Perturba, mette in difficoltà, il tentativo di entrare in contatto con la nostra realtà interna, la presa di coscienza sul modo in cui i nostri sentimenti, le nostre emozioni ed aspettative incidono, modificandole, sulla rappresentazione che abbiamo, di noi stessi e degli altri. Rendendolo incerto sull'onestà, sulla validità, sulla fondatezza delle sue percezioni e dei suoi pensieri, Freud scuote tutte le certezze su cui l'uomo costruisce la sua visione del mondo.

Non posso fare a meno di pensare queste cose quando sento psichiatri e psicoterapeuti che parlano di inutilità della psicoanalisi. Frasi al vento come quelle lanciate da Gavin Andrews, uno psichiatra australiano che ne parla come di un «farmaco scaduto» sembrano basarsi in effetti sul nulla di una emozione più che su una conoscenza scientifica. Propongo spunti interessanti solo per chi si interessa di psicopatologia degli psichiatri che le pronunciano.

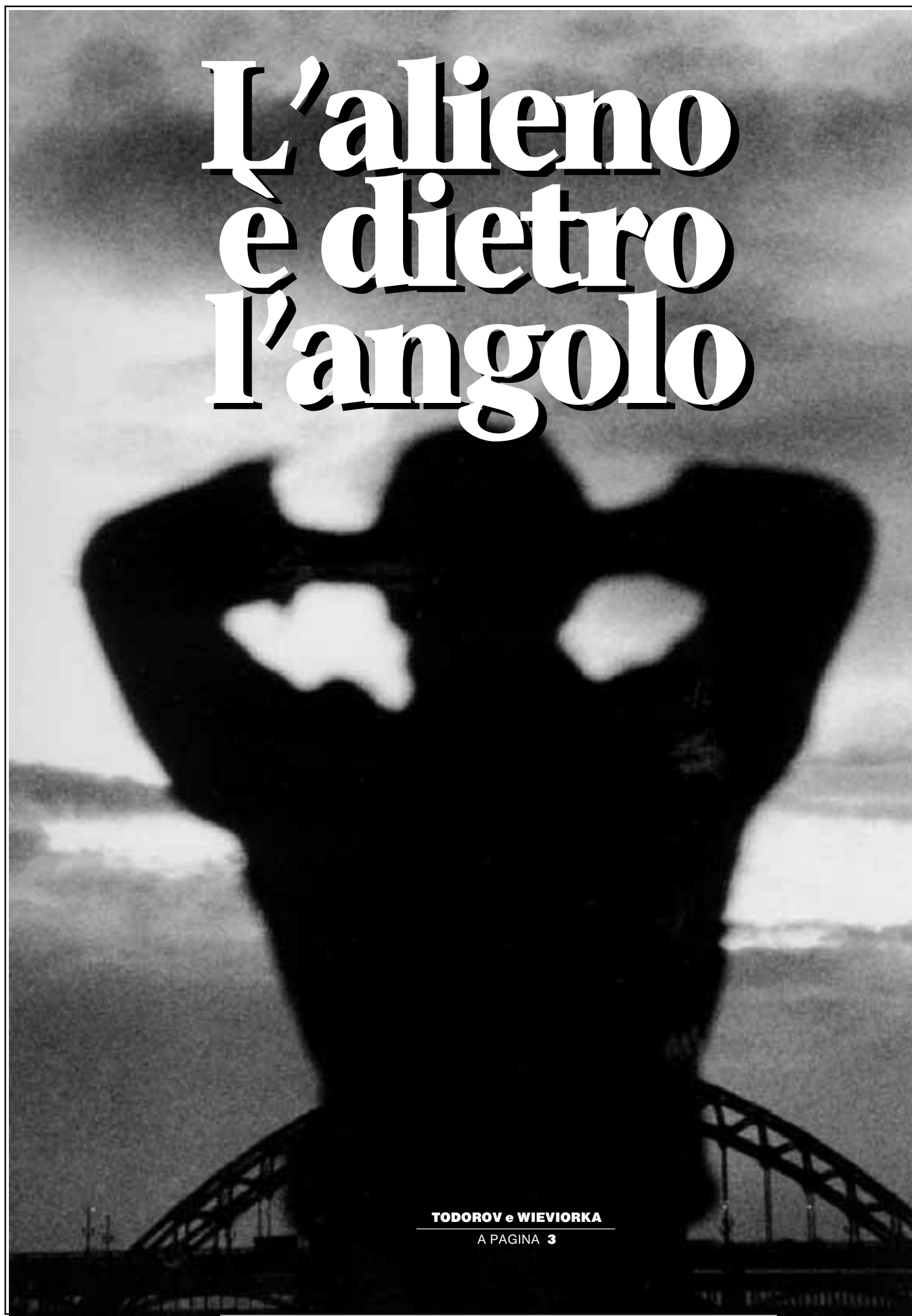
Due considerazioni sono importanti a questo punto per i divulgatori che hanno rispetto per i loro lettori.

La prima riguarda la psicoanalisi, le sue tecniche, i modi in cui essa viene esercitata. Freud ha lasciato aperte questioni importanti e i suoi allievi hanno sviluppato modi diversi di intendere e di praticare la psicoanalisi. L'idea per cui la psicoanalisi sia ancora oggi un corpus uniforme di pratiche e di teorie corrisponde di fatto ad un pregiudizio. Psichiatri come Gavin Andrews leggono probabilmente poco. Se avessero tempo, un libro come quello di Mitchell e Black, *L'esperienza della psicoanalisi*, dedicato alla storia del pensiero psicoanalitico moderno, consentirebbe loro però di evitare delle brutte figure documentandoli sulla varietà delle tecniche psicoanalitiche e sui risultati che con esse vengono ottenute. La letteratura sulla efficacia delle psicoterapie nelle nevrosi e nei disturbi del carattere, nelle psicosi e nei disturbi del bambino è in effetti ogni giorno più ricca e più convincente. Assai di più di quanto non lo sia quella sull'efficacia dei farmaci e delle altre tecniche «miracolose» proposte da Andrews che parlano sempre e solo di «scomparsa dei sintomi».

LA SECONDA considerazione, di ordine più teorico, è strettamente legato al discorso sulla valutazione di efficacia. La clinica e la ricerca moderna, hanno dimostrato che i sintomi di cui si parla quando si pongono le diagnosi più tradizionali (la depressione e il delirio, le crisi di panico o la bulimia) altro non sono che l'emergenza, in momenti particolari, di una difficoltà che ha radici profonde nell'organizzazione della personalità. È a questo livello, dunque, che si verifica l'efficacia di un trattamento.

Viviamo tempi curiosi in tema di divulgazione psichiatrica. C'è gente che esalta l'efficacia degli elettroshock e che parla della psicoanalisi come di un «farmaco scaduto». Proponendo l'idea per cui i disturbi psichiatrici non hanno nulla a che fare con le persone che ne soffrono, con le loro storie, con i fatti della loro vita. Un'idea che piacerebbe a tutti perché guarire chi soffre con una pillola o con l'imposizione delle mani è un modo come un altro di sentirsi Dio. Un'idea però che ha un solo difetto: non ha alcun rapporto con la verità.

L'alieno è dietro l'angolo



TODOROV e WIEVIORKA
A PAGINA 3

Sport

AZZURRI IN RITIRO Emergenza attacco per Maldini

Da ieri sera azzurri in ritiro in vista degli incontri con Moldova e Polonia. Problemi in attacco: Zola, Chiesa e Ravanelli, come Chiesa e Padovano fuori forma.

STEFANO BOLDRINI
A PAGINA 13

UNA DOMENICA NO Vicenza insorge «Questa città non è violenta»

Dopo gli incidenti di domenica Vicenza insorge: si è trattato solo di un episodio, non criminalizzateci. Guidolin: «Mi hanno interpretato male».

GIULIO DI PALMA
A PAGINA 14



CALCIOMERCATO La Roma sulle tracce di Trapattoni

Trapattoni torna di nuovo ad allenare in Italia? Alla Roma Sarebbe questa la mossa che avrebbe in mente Sensi nel caso Bianchi fallisse l'obiettivo Uefa.

STEFANO BOLDRINI
A PAGINA 13

BASKET Play off al via In campo Varese e Roma

Al via da questa sera l'ultima fase del campionato di basket: in campo per i play-off sia Roma che Varese. Due squadre che puntano in alto.

LORENZO BRIANI
A PAGINA 15

Il nuovo sito partirà il giorno di Pasqua dopo la sperimentazione dei mesi passati

Il Papa sbarca in forze su Internet

Tutte le informazioni sulla chiesa e sul Giubileo, un milione e 200mila documenti tradotti in sei lingue.

Fisco: risparmiare senza evadere

Seguendo i consigli pratici che trovate nel libro in omaggio questa settimana potrete «alleggerire» l'imminente dichiarazione dei redditi. Spese mediche, interessi sui mutui, polizze d'assicurazione fanno proprio al caso vostro.

Le spese che fanno risparmiare
Claudio Abbate e Domenico Lacopanti
Oneri deducibili, detrazioni d'imposta, sgravi (liberati)

IL SALVAGENTE

IN EDICOLA DA GIOVEDÌ 20 MARZO 1997
GIORNALE+LIBRO LIRE 2000

CITTÀ DEL VATICANO. Da Pasqua in poi, i navigatori di Internet potranno entrare nel sito della Santa Sede. L'indirizzo è: WWW.VATICAN.VA. Che cosa ci troveranno? Encicliche, discorsi, lettere pastorali, nonché accessi agli archivi a partire dal '22 e limitati ai documenti ammessi alla consultazione, biografie dei Papi, informazioni sui musei e su quello che succederà da qui al Giubileo. Circa 1,2 milioni di documenti a prova di pirateria grazie al lavoro di controllo di tre computer che portano il nome dei tre arcangeli: Michele, Gabriele, Raffaele.

Lo sbarco telematico del Vaticano è stato illustrato ieri nel corso di una conferenza stampa da monsignor Celli, segretario dell'Amministrazione del patrimonio della Sede apostolica. Il sito era stato avviato in via sperimentale tempo fa ed ebbe un grande successo. Durante la malattia del Papa, è stato

ricordato, i messaggi via Internet sono stati milioni. L'intento degli organizzatori è soprattutto quello di fornire un servizio ai parroci, agli organizzatori culturali che possono avere a disposizione documenti e direttive papali in merito ai temi più vari, dall'aborto alla bioetica, ma anche ai pellegrini che, in vista del Giubileo, potranno mettersi in contatto con il Vaticano da ogni parte del mondo. Per ora si comunica in sei lingue.

Un giornalista sudcoreano ha lamentato che si sia preferito il cinese al sudcoreano, ricordando che in Cina ci sono meno cattolici che in Sud Corea, ma Celli ha risposto che hanno usato le lingue usate dall'Onu. «Politically correct», dunque. Ma in futuro l'universalismo cattolico prevede di usare anche giapponese, coreano, ecc.

ALCESTE SANTINI
A PAGINA 5

Sconfitta «biblica» per il programma domenicale di Canale 5

Davide batte Stranamore

Castagna si ferma a quota 7 milioni, il kolossal trasmesso da Raiuno va oltre gli 8.

Volendo (e vogliamo) essere esagerati, si potrebbe dire che quella di *Stranamore* è stata una sconfitta biblica. Domenica per la prima volta in questa stagione il varietà condotto su Canale 5 da quel furbo tinto di Alberto Castagna è arrivato secondo nella corsa all'Auditel dopo *Davide*, il grande sceneggiato andato in onda su Raiuno con il risultato notevolissimo di 8.079.000 spettatori. Ma, in realtà, il programma di Canale 5, col suo carico di falsi amori e false miche, ha raggiunto ancora una volta il massiccio risultato di 7.018.000. Molti, pure troppi, per un genere deplorabile, che spinge ad esibire quello che ognuno dovrebbe avere di più intimo. Peggio: spinge a svendere i propri sentimenti per una inquadatura tv. Ed eccoli lì i finti-veri innamorati tutti vestiti e acconciati come personaggi di *Beautiful*, pronti a mostrarsi felici o a piangere sui loro fallimenti. C'è solo da sperare che recitino una parte. Sarebbe molto peggio credere che ci sia-

no giovani in attesa del camper di *Stranamore* per mettere a nudo i loro cuori. Questo naturalmente non significa che il programma non sia confezionato con abilità. Significa, semmai, che risponde in maniera cinica alla domanda di narrazione e all'interesse per le vicende sentimentali che tutti, più o meno, abbiamo.

Meglio allora la fiction vera. E forse quella di domenica è la prova che solo la fiction vera può battere Castagna e le sue meinsaggi condite dalla bella canzone dei Beatles usata come sigla. Perché, per falsato che sia il testo biblico dalla logica del kolossal, e della grande coproduzione internazionale, in *Davide* il racconto c'è. Ci sono l'amore e il sesso, la stirpe e la storia, la gloria e l'infamia ideati e trattati un po' meglio di quanto possano fare gli autori di Castagna. E su questo li sfidiamo a tentare qualsiasi contestazione.

MARIA NOVELLA OPPO

DECALOGO 1



di Krzysztof Kieslowski

Dal 26 marzo in edicola la prima videocassetta e la sceneggiatura originale a 12.000 lire

L'Unità
CINEMA